

IL SONDAGGIO L'86 per cento dei ragazzi sotto i 25 anni ritiene che rappresenti un grave problema

Emergenza smog incubo dei giovani

Mauro Favaro

TREVISO

Nella Marca l'inquinamento è un problema. E lo dicono anche i giovani. Ben oltre la metà degli under 25 trevigiani, infatti, considera l'inquinamento dell'aria nella zona in cui abita un problema serio.

Anzi, oltre un terzo lo ritiene uno dei punti critici principali della qualità della vita. E a questi si aggiunge il 25 per cento dei ragazzi che vedono il problema limitato ad alcuni periodi dell'anno.

Sono dati tutt'altro che trascurabili, quelli che arrivano da uno studio condotto dalla delegazione veneta della fondazione Sorella luna, richiamato a margine del master dedicato alla mobilità sostenibile che si terrà fino a giovedì tra il Sant'Artemio e palazzo Bomben. Anche perché non mancano i timori. Più dell'86

«Ma la colpa è dei Comuni»

TREVISO - Secondo la Provincia i Comuni non fanno abbastanza per combattere l'inquinamento. «Non c'è un solo municipio che abbia un regolamento della viabilità uguale a un altro - punge l'assessore all'ambiente, Ublado Fanton - Non ci sono piste ciclabili che si raccordano e il Put, così com'è, non guarda minimamente oltre l'orizzonte delle mura».

per cento dei giovani, infatti, è preoccupato degli effetti negativi che l'inquinamento può avere sulla salute. E solo

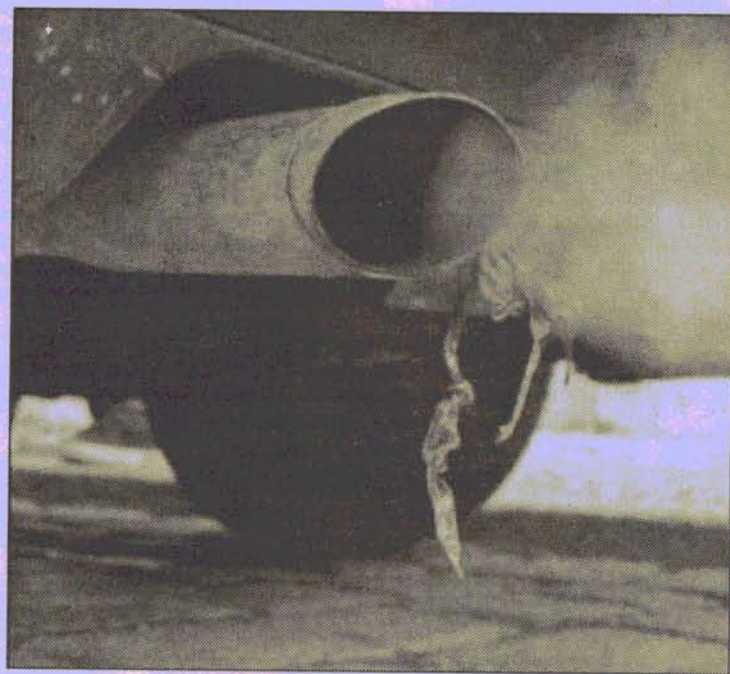


INQUINAMENTO

ambientale: il tema, un po' a sorpresa, sta molto a cuore ai giovani trevigiani

il 13 per cento assicura di non pensarci troppo.

Cosa fare, dunque? Secondo gli under 25 in primis bisogna ridurre i fumi nocivi emessi dalle industrie (per il 18,6 per cento). Subito dietro si piazza la necessità di creare delle zone pedonali, assieme a piste ciclabili, e di attivare iniziative pubbliche per incentivare l'utilizzo della bici. Sono guardati con sospetto, invece, i mezzi pubblici e il miglioramento dell'efficienza delle caldaie.



Ma i ragazzi trevigiani fanno già qualcosa per ridurre l'emissione di gas nocivi? L'azione più gettonata coincide con lo spegnimento delle luci accese per casa.

Ma alcuni (il 17,7 per cento) sono anche disposti a rinunciare al climatizzatore d'estate e ad aprire le finestre.

Appena il 5 per cento condiziona l'automobile con altre persone per spostamenti quotidiani e ancora meno giovani sono disposti a lasciarla in

garage e a prendere l'autobus per recarsi in città. Per cercare di risolvere la questione ambientale, però, secondo gli under 25 trevigiani, servirebbe ben più informazione di quanta ce ne sia ora.

Magari attraverso i loro canali preferiti. Quali? La televisione, per il 30,8 per cento, che ancora vince su Internet e sui social network, fermi al 20 per cento.

Il futuro della Marca, insomma, batte un colpo.